



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" DI TREBISACCE (CS)

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
LINEE GUIDA PER UNA PROGETTUALITA' EDUCATIVO-DIDATTICA INCLUSIVA

Il PROTOCOLLO per l'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Esso è un documento guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali di varia natura:

- **alunni diversamente abili** (ai sensi della Legge 104/92)
- **disturbi evolutivi specifici**: comprendente DSA, ADHD, alunni con funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria (Legge 170/2010, Direttiva Miur del 27 dicembre 2012, C.M. del 6 marzo 2013)
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 8/ 2013)

Il protocollo contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per tale inserimento. Esso definisce i **compiti** e i **ruoli** delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica e traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di personalizzazione e compensazione finalizzate all'apprendimento, alla luce delle disposizioni normative vigenti.

Le prassi da condividere sono di carattere:

- **amministrativo e burocratico**: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale dell'allievo, formazione delle classi e relativa assegnazione;
- **comunicativo e relazionale**: conoscenza dell'allievo/a e della sua famiglia ed accoglienza all'interno della scuola con incontri ed attività programmati periodicamente;
- **educativo-didattico**: rapporti di continuità con la scuola di provenienza, coinvolgimento del Consiglio di classe per la predisposizione di percorsi personalizzati e redazione dei PEI, per gli alunni diversamente abili, e dei P.D.P. per le altre categorie di alunni con bisogni educativi speciali;
- **sociale**: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'allievo, in particolare nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

A questo proposito l'Istituto Comprensivo di Trebisacce si è dotato della seguente struttura organizzativa che definisce soggetti, compiti e tempi in funzione dei bisogni degli alunni con BES e delle loro famiglie.

| RUOLI | COMPITI |
|-----------------------------|--|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | <ul style="list-style-type: none">➤ Gestionali, organizzativi, consultivi➤ Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione➤ Nomina e presiede il G.L.I.➤ Formazione delle classi➤ Rapporti con gli Enti coinvolti |

| | |
|---|---|
| G.L.I. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione. ➤ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. ➤ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi. ➤ Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione” da far approvare al CdD. ➤ Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio |
| REFERENTE BES / FUNZIONE STRUMENTALE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali...) ➤ Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita ➤ Fornisce informazioni circa disposizioni normative vigenti, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato ➤ Offre supporto ai colleghi su specifici materiali didattici e di valutazione ➤ Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o aggiornamento ➤ Collabora, se richiesto, alla stesura del PDP. |
| PERSONALE DI SEGRETERIA | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riceve e protocolla la certificazione dalla famiglia ➤ La inserisce nel fascicolo personale e ne consegna una copia al referente BES ➤ Aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP compilato dal CdC |
| CONSIGLIO DI CLASSE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e analizza le certificazioni e le diagnosi ➤ Incontra la famiglia per osservazioni particolari ➤ Coinvolge lo/la studente/studentessa ➤ In collaborazione con l’insegnante di sostegno elabora il PEI per gli alunni con disabilità ➤ Redige per ogni ragazzo con BES un PDP ➤ Condivide e sottoscrive il PDP e il PEI con la famiglia ➤ Si mantiene informato sull’evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa |

| | |
|--|--|
| | vigente |
| COORDINATORE/ REFERENTE DI CLASSE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tiene i contatti con la famiglia ➤ Tiene i contatti con il referente di Istituto ➤ Se necessario prende contatti con la scuola precedente ➤ Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP ➤ Provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema ➤ Convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi |
| DOCENTE DI SOSTEGNO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili in sinergia con i docenti curricolari ➤ Svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. ➤ Cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; ➤ Redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI e il PDF; ➤ Alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione |
| SINGOLO INSEGNANTE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi ➤ Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa ➤ Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia ➤ Garantisce le modalità di verifica in rispetto alla normativa vigente ➤ Modula gli obiettivi rispetto ai saperi essenziali della propria disciplina ➤ Valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità. ➤ Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | <p>Docenti membri del Consiglio di classe</p> <p>I docenti</p> | <p>strategie di apprendimento, modalità di svolgimento dei compiti a casa e misure compensative e/o dispensative</p> <p>Il coordinatore raccoglie le indicazioni didattiche compensative e dispensative da applicarsi nei vari ambiti disciplinari</p> <p>Redigono il PEI/ PDP e lo fanno approvare in sede di consiglio entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico .</p> <p>Il PEI /PDP deve riportare le firme dei docenti, della famiglia e infine del Dirigente.</p> <p>Il coordinatore convoca i genitori per la fase di condivisione, eventualmente con la presenza del referente BES</p> <p>Si deve rilasciare copia del PDP/PEI alla famiglia.</p> <p>Per gli alunni la cui certificazione arrivi ad anno scolastico avanzato, il documento, viene redatto seguendo i punti precedenti.</p> <p>Monitorano e modificano, in caso di necessità, anche nel corso dell'anno, il PEI e il PDP.</p> <p>È prevista una verifica intermedia</p> <p>Collaborano con il Coordinatore fornendo osservazioni sull'alunno ed indicando le misure dispensative e compensative che utilizzano nel proprio</p> | |
|--|--|--|--|

| | | | |
|---|---|---|--------------------------------|
| | | ambito disciplinare | |
| Supporto al Consiglio di Classe | Referente BES | Si rende disponibile a dare informazioni circa la normativa (verifica e valutazione, strumenti compensative e dispensativi, prove INVALSI...), la modulistica, i progetti dedicati e, eventuali, problemi emergenti. Fornisce consulenze specifiche. | Nel corso dell'anno scolastico |
| Rapporti con le famiglie | Coordinatore di classe (in casi particolari anche il referente BES) | Convoca i genitori dell'alunno BES per comunicare eventuali progetti "dedicati", per confrontarsi circa il PDP, per chiedere il rinnovo della diagnosi... | Durante l'anno scolastico |
| Procedura da seguire in caso di sospetto di bisogni educativi speciali: | Docenti del consiglio di classe Il Coordinatore e eventuale presenza del Referente BES | I docenti del consiglio di classe segnalano eventuali difficoltà al referente BES e attivano la procedura di individuazione di bisogni educativi. La scuola comunque adotta tutti i mezzi dispensativi e compensativi previsti dalla legge n.53/2003 Il coordinatore convoca i genitori per presentare dubbi ed osservazioni e su indicazione del consiglio di classe. Il Coordinatore ed eventuale referente BES richiedono approfondimenti del caso presso Ente competente o eventuali documentazioni mediche o dei servizi sociali Comunica alla famiglia l'opportunità di avvalersi di un piano didattico | |

| | | | |
|-------------------------|--|---|--|
| | | personalizzato. In caso di accettazione da parte della famiglia il coordinatore provvede a redigere il PDP/PEI | |
| Recupero carenze | Coordinatore di classe | Ricorda ai docenti della disciplina (o a eventuali supplenti) di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del PDP, strutturando le verifiche con le modalità compensative e dispensative indicate nel documento. | |
| Documentazione | Coordinatore della classe Docente di sostegno | Inserisce il PDP , in segreteria per essere conservata nella cartella personale nella sezione "dati sensibili" Inserisce il PEI nel fascicolo riservato dell'alunno, custodito in cassaforte | |
| Formazione | Docenti degli alunni con BES | Sono tenuti, compatibilmente con i loro compiti istituzionali a partecipare alle riunioni di auto formazione e formazione organizzate dalle Istituzioni competenti. | |

Interventi specifici per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e/o personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del consiglio di classe.

I possibili **percorsi didattici** previsti per tali alunni dalla normativa sono due:

1) **programmazione della classe**

2) **programmazione della classe (semplificata, facilitata, ma sempre con obiettivi riconducibili a quelli della classe).**

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, il Consiglio di classe stabilisce il percorso didattico più idoneo alle *reali capacità ed esigenze* dell'alunno in situazione di handicap, in accordo con la famiglia.

1) La **programmazione della classe** prevede:

- il raggiungimento degli **obiettivi minimi** comuni a tutta la classe.
- I **contenuti** sono gli stessi dei compagni, anche se si punterà all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali.

Per gli studenti che la seguono è possibile prevedere:

- Un programma minimo**, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline.
- Un programma equipollente**, con la **riduzione** parziale e/o la **sostituzione** dei contenuti, **ma** ricercando **la medesima valenza formativa** (art. 318 del D.L.gs 297/1994).

Le **prove scritte di verifica** sono le stesse della classe: possono tuttavia essere predisposte **prove equipollenti** (art.16, legge 104 del 1992) che potranno adottare modalità diverse (es. prove di V/F o a scelta multipla, anziché domande aperte), presentare un numero inferiore di esercizi o prevedere un maggior tempo di esecuzione e **sviluppare contenuti culturali e professionali differenti**.

Le **interrogazioni** saranno **programmate**. Potranno essere "frazionate" in più momenti o circoscritte a pochi argomenti preventivamente concordati.

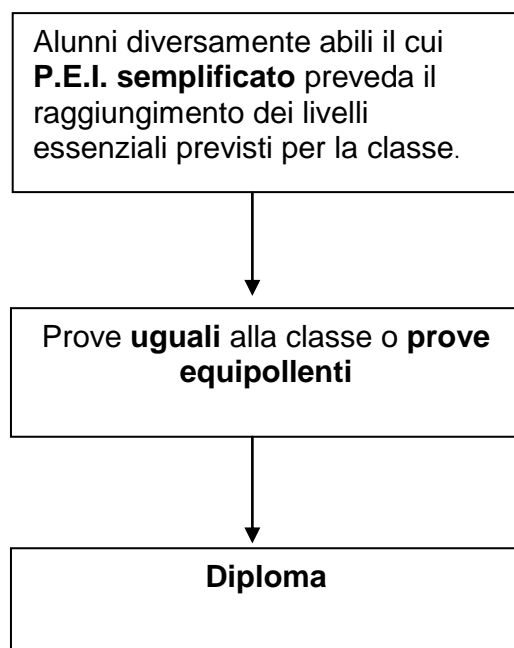
La **valutazione** è la stessa della classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate.

Gli alunni che seguono la Programmazione Ministeriale potranno sostenere gli esami e conseguire il diploma, svolgendo anche prove equipollenti.

DOCUMENTI FONDAMENTALI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

| DOCUMENTO | CHI LO REDIGE | QUANDO |
|------------------------------------|---|--|
| DIAGNOSI FUNZIONALE | Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL | All'atto della prima segnalazione, è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola e l'altro |
| PROFILO DINAMICO FUNZIONALE | Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (Legge 104/92, art.12, commi 5 e 6) | Viene aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado e durante la Scuola Secondaria di Secondo grado(secondo anno) |
| PROFILO DI FUNZIONAMENTO | Unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN, composta da: a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore; b) b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale in rappresentanza dell'Ente locale di competenza | Dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) |
| PIANO INDIVIDUALIZZATO | Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, gli | Viene formulato entro i primi 2 mesi di ogni anno scolastico (fine |

| | | |
|----------------------------|--|--|
| Verifica Intermedia | operatori socio-sanitari, le figure professionali che si occupano dell'alunno e i genitori dell'alunno (GLO) | ottobre) |
| Verifica Finale | Insegnanti di sostegno e docenti curricolari | Fine primo quadrimestre Fine anno scolastico (giugno) |
| RELAZIONE FINALE | Insegnanti di sostegno e Docenti curricolari | Fine anno scolastico (giugno) |



B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per gli alunni con DSA o altra tipologia di bisogni speciali il consiglio di classe predispose un PDP che è lo strumento che garantisce a questi alunni l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al loro modo di apprendere.

Il PDP prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative; è un documento legale e pertanto i docenti sono tenuti ad applicare quanto sottoscritto.

Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA e con altre tipologie di bisogni speciali alle prove INVALSI e agli esami di Stato

Ogni anno il Miur emana indicazioni e chiarimenti inerenti allo svolgimento delle prove Invalsi e degli esami di Stato. E' norma nella scuola riportare tutte le informazioni sullo studente, gli strumenti compensativi e dispensativi usati nel corso dell'anno con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato nelle simulazioni delle prove e durante l'anno.

| TABELLA RIASSUNTIVA TIPOLOGIA BES Tipologia Bisogni speciali BES | Legge di riferimento | Documento di avvio procedure | Documento scolastico da redigere |
|--|----------------------------------|---------------------------------|--|
| Disabilità | legge 104/1992 e DPCM 185 /2006, | Verbale accertamento disabilità | P.E.I. a carico del docente di sostegno con |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | | collaborazione del consiglio di classe |
| DSA (dislessia, disgrafia discalculia, disprassia) | legge 170/2010 | DIAGNOSI ASL o enti accreditati | P.D.P a carico del consiglio di classe |
| Disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria (disprassici), dell'attenzione, dell'iperattività (ADHD), disturbi aspecifici | Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012 | Diagnosi ASL o enti accreditati | P.D.P a carico del consiglio di classe |
| Svantaggio linguistico culturale: studenti stranieri neo arrivati in Italia o studenti stranieri con difficoltà linguistiche | Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012 | Iscrizione neo arrivato Test linguistico LIVELLO A1 /A2 | P.D.P a carico del consiglio di classe |
| Svantaggio socio economico | Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012 | Documentazioni soggetti: assistenti sociali, psicologi delle Asl, tribunali dei minori. | P.D.P a carico del consiglio di classe. Tale documento va predisposto se tale svantaggio compromette l'apprendimento dello studente |

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: DSA

Si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico. Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.

LA LEGGE DISTINGUE E CLASSIFICA I DSA IN: DISLESSIA

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

DISCALCULIA

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero. La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente di comorbilità) oppure comparire isolatamente.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo di profondo disagio perché si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei quindi inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà.

La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire: - «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli Strumenti Compensativi Legge 170/2010 art.5 Sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti : la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto, il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione, gli audiolibri, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori, la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo, il computer con video scrittura, correttore ortografico, stampante e scanner, i software didattici free. Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali - tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi - mappe concettuali, mentali, diagrammi di flusso.

Le Misure Dispensative Sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

L'alunno può essere dispensato: dalla lettura ad alta voce, dal prendere appunti, dai tempi, dal copiare alla lavagna, dalla dettatura di testi/ o appunti, da un eccessivo carico di compiti a casa, dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Il presente documento, deliberato dal Collegio dei docenti in data 08/11/2021, deliberato dal C.d.I. in data 26/11/2021 costituisce uno strumento flessibile di lavoro e pertanto dovrà essere integrato e rivisto periodicamente dai docenti della Commissione GLI, sulla base delle esperienze realizzate, delle modificazioni normative e delle innovazioni tecnologiche.

Il Gruppo Inclusione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe Antonio SOLAZZO